

# Fraincanti

la rivista

CITTADINANZA E COMUNITÀ  
TRA NAPOLI E CASERTA



NUM. 5

## RICOMINCIARE DA TRE!

PRECARIETÀ DEI SERVIZI E NUOVE OPPORTUNITÀ

## SOMMARIO

# Ricominciare da tre!

## Precarietà dei servizi e nuove opportunità



### **FRAINCANTI La Rivista**

#### **Direttore responsabile**

Rocco Pezzullo

#### **In redazione**

Cinzia Festa

Angela Di Micco

Noemi Costanzo

Giuseppina Levita

#### **Editore**

Cantiere Giovani

#### **Art Director**

Elisa Cuenca Tamariz

#### **Grafica e impaginazione**

Comunica Sociale

#### **Illustrazioni**

Monia Piteo

Contatti: [fraincanti@cantieregiovani.org](mailto:fraincanti@cantieregiovani.org)

Cell. 379.1122065

Testi, fotografie, illustrazioni: © Tutti i diritti riservati  
Per proposte e suggerimenti, scrivere a  
[fraincanti@cantieregiovani.org](mailto:fraincanti@cantieregiovani.org)

Rivista trimestrale registrata presso il Tribunale di  
Napoli Nord con reg. n. 1260 del 26/02/2021 - n. di  
registro generale 538/2021

### **PAG. 03**

#### **Editoriale**

Ricominciamo da Tre!

### **PAG. 04**

#### **Ricerca**

Ricominciare da 3 - il sondaggio

### **PAG. 05**

#### **Territorio Fraincanti**

Venti anni di 328/200

### **PAG. 07**

#### **Persone Fraincanti**

Premio CSL: un riconoscimento agli (anti)eroi del quotidiano

### **PAG. 08**

#### **Persone Fraincanti**

Intervista a Giovanna Lauro, Presidente del Centro Astalli Sud di Grumo Nevano

### **PAG. 09**

#### **Focus**

Il PNRR va a Scuola: un patto contro la povertà educativa

### **PAG. 10**

#### **Elenco servizi sociali attivi nell'ambito N17**

Servizi sociali attivi nei Comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino aderenti all'Ambito N 17

# Ricominciare da tre!

• Rocco Pezzullo •

**Resta indimenticabile, perché profondamente radicata nella cultura di questa nostra terra, l'intelligente ironia del grande Massimo Troisi che continua a ispirare la riflessione di molti e, in particolare, questo numero della Rivista Fraincanti.**

Con Lello Arena, l'attore nato a San Giorgio a Cremano lancia una provocazione che, dopo anni, scegliamo di raccogliere e rilanciare, adeguandola a un contesto, la famigerata area incastonata tra Napoli Nord e Caserta Sud, che può e deve imparare a... ricominciare da tre.

Fin dal numero zero della Rivista, nel dicembre 2020, abbiamo cercato di offrire una lettura attenta e approfondita di questo territorio, scegliendo di imporre, categoricamente, una riflessione propositiva e costruttiva di quanto viviamo e raccontiamo.

E se, di solito, l'estate rappresenta un tempo di bilanci e nuove ripartenze, non possiamo mancare all'appuntamento lanciato da tutti coloro che avvertono l'esigenza di ripartire con un nuovo slancio, pronti ad accogliere nuove opportunità e a lanciarsi in avvincenti sfide.

Le elezioni politiche alle porte, la possibile ricaduta del PNRR che porterà con sé nuovi fondi e, inevitabilmente, probabili e sempre antiche gestioni opache del denaro da investire, la concertazione sul piano sociale di zona e tante altre opportunità ci spingono a sollecitare un'attenzione da parte di tutti verso quelle esperienze che andranno a caratterizzare la quotidianità dei cittadini della provincia di Napoli e di Caserta.

Questo numero, allora, vuole essere strumento poliedrico, capace di interessare la società civile intesa nelle sue diverse forme e articolata in molteplici livelli di responsabilità.

**A tutti i cittadini, anzitutto, l'appello ad abitare consapevolmente il territorio.** Non lasciamo che le cose accadano e non cediamo all'illusione che la lotta civile (intesa come necessità di fare la propria parte) sia una favola a cui nessuno può credere più. Leggiamo, studiamo, informiamoci, interessiamoci, vigiliamo sulle scelte, sulle decisioni, sui progetti che continuano a fiorire intorno a noi e che spesso trattiamo con assoluta indifferenza. È tempo di recuperare quella sovranità popolare che, al momento, rischia di vivere solo sulle pagine ingiallite della Costituzione.

Alle associazioni, tutte, di ogni estrazione e scopo, questa Rivista giunga come invito semplice e chiaro, espresso nell'unica parola che vale la pena fissare in questi casi: *Insieme*. Da Villa Literno a Caivano, da Afragola a Orta di Atella continuino a nascere reti di scopo, alleanze, proposte capaci di trasformare le nostre città in spazi per tutti, sempre più vivibili.

Alle istituzioni, l'invito che arricchisce la nostra copertina, mutuato dal capolavoro già citato: *Ricominciamo da tre!* **Questo territorio presenta un apparato sociale ricco della presenza di forze attente al bene comune, capaci di rendere concrete esperienze che aggiungono valore alle nostre città e offrono servizi essenziali che, altrimenti, rischierebbero di essere inesistenti.**

Partiamo da qui, ancora una volta insieme, per trasformare le opportunità che potrebbero fiorire nei prossimi mesi in occasioni concrete di rilancio e sviluppo di questa terra.

Non perdiamo tempo. Non sprechiamo occasioni. Noi, come sempre, ci siamo. ▼

## RICERCA

### Ricominciare da 3 - il sondaggio

• Cinzia Festa •

Lo scorso settembre pubblicavamo sul n.3 della rivista un sondaggio per valutare se gli obiettivi prefissati dalla legge che ha introdotto la figura degli Ambiti territoriali (la 328/2000 ndr) sono stati effettivamente raggiunti a distanza di vent'anni, in particolare modo, facendo riferimento all'Ambito N17 di cui fanno parte i Comuni di Sant'Antimo, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano e Casandrino.

Le domande rivolte ad assessori alle politiche sociali, dirigenti scolastici e rappresentanti del no profit che si occupano di politiche educative e sociali, hanno fatto emergere che per quanto l'istituzione dell'Ambito sia stata considerata molto utile (33.3%) in nessun'area di intervento pare si siano avuti dei consistenti miglioramenti.

**In questo numero, abbiamo voluto dare la parola ai cittadini dell'Ambito N17, dare loro voce e scoprire la loro percezione rispetto ai servizi che i propri Comuni di residenza hanno attivato o non, cosa c'è da salvare e cosa da migliorare.**

Ad ogni intervistato è stato chiesto di specificare tre servizi e tre luoghi reputati positivi e altrettanti tre, da incrementare, al fine di raccogliere i bisogni e le esigenze dei cittadini dell'Ambito N17 per un confronto con l'Ente e ragionare su possibili miglioramenti.

Le scuole mettono tutti d'accordo (o quasi) con il 40% degli intervistati che le collocano sul podio dei servizi positivi. Una buona parte menziona anche i servizi educativi e culturali come validi alleati di una comunità educante che prova a supportare le istituzioni scolastiche.

Monumenti storici e palazzi storici ovviamente sono considerati un patrimonio inattaccabile che, tuttavia, in alcuni casi, andrebbero ripresi per conservarne il loro prezioso valore. **Circa il 36% degli intervistati appare abbastanza categorico, non salvando nessun luogo o servizio.** Mentre sono stati molto più loquaci nel menzionare cosa andrebbe migliorato: sulle 114 risposte ricevute, un dato rilevante è la richiesta di maggiori opportunità per i giovani, così come tornano le annose questioni legate alle piste ciclabili, i trasporti pubblici inter-urbani - fatta eccezione per Frattamaggiore e Grumo

Nevano che contano una stazione ferroviaria - e una maggiore sicurezza in strada.

Sul podio dei servizi e dei luoghi da migliorare ci sono sicuramente: le strade, le piazze e gli spazi verdi. Tutti i cittadini intervistati, a prescindere dal Comune di residenza, hanno espresso parere unanime sulle aree di intervento per rendere i nostri territori più vivibili.

**C'è chi chiede di avere più aree per vivere e non sopravvivere.** A dimostrazione del fatto che la neo villa comunale di Frattamaggiore o la nuova biblioteca comunale di Frattaminore, sono considerati dei fiori all'occhiello per i cittadini, tanto da essere considerati esperienze da replicare, soprattutto per potersi riappropriare di spazi comuni al servizio della comunità tutta. ▼



## TERRITORIO FRAINCANTI

### Venti anni di 328/2000

• Pina Levita e Franco Iannucci •

**“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, questo il nome della riforma approvata l’8 novembre del 2000, evento che fu considerato di portata storica perché per la prima volta era stata emanata una legge organica nazionale che mirava a porre ordine nel settore dei servizi sociali.**

**A detta dell’on. Livia Turco che l’aveva promossa, essa è una “Legge non applicata.”**

Il compito primario della 328 era quello di superare le disuguaglianze nelle prestazioni sociali, vale a dire una legge sulla dignità sociale. La legge, frutto di un lungo iter legislativo fu approvata a fine legislatura (1996-2000).

Il problema, quindi, è stata la sua applicazione, di fatto relegata alle regioni, perdendo di vista l’aspetto più significativo, quello dei Liveas, vale a dire i Livelli essenziali di assistenza che andavano definiti a livello statale. Nei fatti è prevalsa la cultura dei bonus e dei trasferimenti monetari, i servizi sono stati abbandonati e con il tempo i servizi sociali anziché crescere si sono bloccati.

Sono passati 17 anni tra l’approvazione della legge (2000) e il Reddito di inclusione (2017) che può considerarsi una misura integrata relativa ai Liveas. In mezzo si sono succeduti sia governi di centrodestra che di centrosinistra e, inoltre, c’è stata anche la più grande crisi economica del dopoguerra.

“È accaduto così che la questione dei trasferimenti economici è diventata preminente. Gli assessori alle politiche sociali, per esempio, si sono trovati di fronte il problema di persone che stavano bene e che, improvvisamente, si sono trovate in difficoltà. E questo ha lasciato sullo sfondo tutto il resto: i problemi della salute mentale, delle tossicodipendenze, della non autosufficienza ecc... La crisi ha posto in primo piano il problema

della povertà e ha fatto perdere il senso di un sociale più ampio, lasciato interamente sulle spalle delle famiglie.” Questa, in linea di massima, sono le considerazioni dell’on. Livia Turco sull’attuazione della legge.

**“Oggi c’è un bisogno disperato di livelli essenziali di assistenza, per garantire pari accesso ai servizi tra i diversi territori geografici ed all’ interno dei territori. Occorre fare una lettura dei problemi, non nelle stanze della politica ma nel territorio e con i territori.”**

Nei nostri contesti locali si sono aggiunte ulteriori difficoltà:

- I servizi sociali comunali fermi alla logica dell’assistenza e territori con problematiche endemiche mai affrontate;
- una politica instabile e la mancanza di una reale analisi dei bisogni e di una lungimirante pianificazione delle politiche sociali;
- interessi clientelari nella gestione dei servizi sociali nel momento in cui con la 328 ci sono stati possibilità economiche rilevanti per lo sviluppo dei servizi stessi.

Oggi c’è un bisogno disperato di livelli essenziali di assistenza, per garantire pari accesso ai servizi tra i diversi territori geografici ed all’ interno dei territori. Occorre fare una lettura dei problemi, non nelle stanze della politica ma nel territorio e con i territori.

Guardando al futuro sarebbe necessario rilanciare la cultura della 328, l’idea di un welfare comunitario, di percorsi personalizzati, del sostegno alla normalità delle persone. C’è bisogno di promuovere quella cultura e gli strumenti per concretizzarla in direzione di un sociale che attraversi tutte le politiche, che non si fermi ai servizi in senso stretto ma che allarghi la cultura del prendersi cura. “Dev’essere, questo, un parametro che attraversi tutte le politiche. E dev’essere un ‘pubblico’ con un grande ruolo, quello di unire i 3 welfare presenti:



la rete dei servizi sociali, la rete del welfare aziendale e quello delle fondazioni bancarie. E anche le modalità di partecipazione vanno arricchite.”

<sup>1</sup> **Occorre realizzare una politica non dei poveri, ma con i poveri. I poveri, i vulnerabili insomma, dovranno essere protagonisti ed il prendersi cura dovrà essere alla base delle politiche sociali.**

Nella realtà locale che ci riguarda i principali punti critici da affrontare sono:

- La Concertazione ed il confronto con la comunità e i servizi esistenti;
- un Sistema capace di analizzare il territorio e condividere una pianificazione di sviluppo comune;
- una stabilità politica/ amministrativa e sganciare gli ambiti con i relativi piani di zona dal capio politico/amministrativo;
- la costruzione di una cabina di regia che unisca: ambiti, scuole, comuni, terzo settore, ASL su dei principi comuni in risposta ai bisogni del territorio.

Tuttavia si possono aprire ulteriori scenari positivi.

La riforma del Terzo Settore, realizzata con l'approvazione del Codice del Terzo settore -legge 6 giugno 2016 n. 106-, potrà rendere più efficace il rilancio della legge 328. L'articolo 55 del Codice del Terzo settore recita infatti:

“In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 Agosto 1990, n. 241, nonché delle norme

che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”.

Nella logica della co-programmazione e co-progettazione, l'articolo 56 del Codice del Terzo settore, in deroga al codice degli appalti pubblici, prevede che:

“Le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. Tali convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”.

L'applicazione puntuale di queste norme limiterebbe l'affidamento di molti servizi, mediante gara di appalto, a soggetti avulsi dal contesto territoriale e dalle sue problematiche che, allo scadere degli stessi servizi, lasciano il territorio ancora più povero. Le amministrazioni pubbliche potranno, invece, sottoscrivere le convenzioni previste e normate dal predetto articolo 56 del Codice del Terzo settore favorendo, in tal modo, i soggetti che già svolgono tali servizi o a titolo gratuito o che sono generalmente finanziati con fondi provenienti da Fondazioni pubbliche o private o da Regioni e Ministeri.

Ciò garantirebbe una maggiore continuità dei servizi, favorirebbe una migliore analisi dei bisogni ed una valutazione più attenta dei risultati raggiunti, aspetto decisamente assente nella situazione presente. ▼

<sup>1</sup> (cit. da un'intervista dell'on. Turco a “Redazione sociale”)



## PERSONE FRAINCANTI

### Premio CSL: Un riconoscimento agli (anti)eroi del quotidiano

• Noemi Costanzo •

“ È molto più facile essere un eroe che un galantuomo. Eroi si può essere una volta tanto; galantuomini, si dev'esser sempre. ”

*Luigi Pirandello*

Venerdì 24 Giugno, durante la Festa “Mane e Mane” dedicata alla cooperazione e contaminazione, la rete CSL ha scelto di consegnare un riconoscimento a tre persone che sul territorio si sono impegnate e distinte per aver dato un solido contributo allo sviluppo locale.

**Andrea Mornioli**, di origini piemontesi e campano di adozione, da più di trent'anni si occupa di politiche e azioni di welfare a livello locale e nazionale con particolare riferimento ai temi delle migrazioni e delle gravi fragilità. Attualmente è socio e amministratore della cooperativa sociale Dedalus di Napoli, coordina il Forum Disuguaglianze e Diversità insieme a Fabrizio Barca; ha collaborato con l'Assessorato alla Scuola e Istruzione del Comune di Napoli, con responsabilità sui temi della dispersione e del disagio scolastico e sul sostegno all'inclusione degli alunni con *background* migratorio e di seconda generazione. E' Portavoce nazionale della Piattaforma nazionale Antitratta

ed è stato e consulente nell'ambito delle Politiche Sociali per la Regione Campania e Ministero Solidarietà Sociale. A livello locale, Assessore alle Politiche Sociali e Immigrazione del comune di Giugliano e consulente per l'ASL Caserta 2.

**Armando Broccoletti** attuale parroco della chiesa di San Rocco di Frattamaggiore e già parroco a Casal di Principe all'epoca di don Peppe Diana. Don Armando è uno dei tre sottoscrittori della lettera ancora attuale “per amore del mio popolo”. Una persona che da venti anni è a servizio della comunità, sempre disponibile a supportare e accompagnare diverse iniziative e progetti di cambiamento e sviluppo per la comunità. Dalla Caritas alla gestione di spazi aggregativi in contesti urbani più difficili, si è sempre messo a disposizione degli altri, favorendone il loro protagonismo. Don Armando è un bel esempio di persona Fraincanti.

**Michelina Del Prete Damiani** responsabile della Croce Rossa a livello locale. Impegnata da 53 anni nel volontariato, ha cominciato con la Croce Rossa di Napoli e ha fondato e supportato diverse sedi a nord di Napoli, ultra ottantenne, pienamente attiva e combattiva, chi ha incrociato la Croce Rossa a nord di Napoli non può non conoscerla. Una persona che ha coinvolto, preparato e seguito diverse generazioni nell'impegno e responsabilità per la propria comunità. ▼



## PERSONE FRAINCAANTI

### Intervista a Giovanna Lauro, presidente del Centro Astalli Sud di Grumo Nevano

• Noemi Costanzo •

**Attraverso le sue parole vogliamo raccontare un servizio che supporta le comunità immigrate da più di trent'anni, grazie ad un gruppo di persone amiche che si dedica ad accogliere gli stranieri residenti nel territorio.**

Cosa facciamo? Ascoltiamo e accompagniamo tutti nei loro bisogni ed esigenze, per quel che possiamo, nei loro progetti di vita, **offriamo loro gli strumenti per potersi integrare**, ci "prendiamo cura" delle persone.

Tutto è nato in un gruppo cattolico, la comunità di Vita Cristiana (CVX), che si ispira alla spiritualità di Sant' Ignazio e quindi legato ai padri Gesuiti, in particolare a padre Gianni Notari.

Intorno al 1990 insieme demmo tre priorità al nostro agire: i giovani, i poveri e la cultura. Con alcuni del mio gruppo scegliemmo i poveri e nello specifico gli stranieri che già in quegli anni erano abbastanza numerosi.

Prima, solo la scuola di italiano e la distribuzione alimenti e, solo in seguito, aprimmo un centro di accoglienza nel 1992 a Casandrino, grazie a finanziamenti regionali. **Giovani e meno giovani, tutti volontari, diedero vita ad un servizio di accoglienza che già allora non era solo ospitalità, ma accoglienza della persona, ispirandoci all'impegno promosso dal Centro Astalli di Roma con il quale siamo in rete ancora oggi.**

Nel 1996 costituimmo l'associazione di volontariato Centro Astalli Sud. Da Casandrino ci siamo poi spostati a Grumo Nevano, nel 2002, in un immobile acquistato dal Comune di Grumo Nevano, con i fondi residui della Legge Martelli, destinati appositamente alla creazione di centri di accoglienza per stranieri.

**In tutti questi anni siamo stati in tanti a seguire il "progetto Centro Astalli Sud", non si possono fare nomi perché tutti indispensabili nel portare avanti le diverse attività previste, nella gestione della casa di accoglienza, indipendentemente dai ruoli ricoperti.**

I momenti più significativi di quest'impegno e che ci hanno aperto al territorio, facendo emergere la realtà del migrante e dello straniero sono tanti: dalle celebrazioni annuali della Giornata del Rifugiato, a tantissimi progetti di accoglienza, di intercultura, di inclusione e integrazione di adulti e minori. Uno dei progetti che

più ci ha caratterizzato è stato il Centro delle Diversità in collaborazione con molte altre associazioni, dell'area a nord di Napoli, con le scuole del territorio, con volontari italiani e stranieri. Il progetto prevedeva la creazione di uno spazio multiculturale di incontro tra individui, gruppi, associazioni, scuole e istituzioni del territorio in cui la diversità culturale era percepita come una ricchezza e fonte di esperienza relazionale. **Moltissime scuole hanno aderito al Centro delle diversità**, dove tantissimi ragazzi hanno vissuto esperienze fantastiche in un viaggio nel mondo grazie alla guida di volontari stranieri e non.

Le attività specifiche del Centro Astalli Sud sono in particolare: accoglienza e ospitalità di 10 persone, scuola di italiano per adulti, doposcuola e alfabetizzazione per bambini (almeno 50/60 persone), visite mediche specialistiche con medici volontari, sportello legale e informativo ed accompagnamento (ogni anno circa 100 persone), progetti ed attività interculturali. ▼

[www.centroastallisud.org](http://www.centroastallisud.org)





## FOCUS

# Il PNRR va a Scuola: Un patto contro la povertà educativa

• Cinzia Festa •

Giugno 2022, diversi titoli di testate locali riportano la notizia che vede protagoniste 40 genitori residenti tra i comuni di Grumo Nevano e Casandrino che si sono resi responsabili di inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei loro figli minorenni (ndr).

Non è certo una novità che la provincia di Napoli conti una dispersione scolastica pari al 22% (ISTAT 2021), ma suona strano che le scuole si accorgano di aver avuto i banchi vuoti solo a fine anno scolastico.

Non entrando nel merito e, soprattutto, senza indagare di chi sia la responsabilità se sono sempre di più i ragazzi che nella scuola vedono solo un posto da dove fuggire, **resta un dato di fatto che la dispersione scolastica, così come la povertà educativa, sia una delle tante problematiche con cui i nostri territori sono costretti a fare conti troppo spesso.**

Tuttavia, ci sono buone possibilità di attivare nuove opportunità con le risorse stanziare dall'azione per la riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): 1,5 miliardi per realizzare progetti pluriennali che dovranno partire l'anno scolastico 2022/2023.

E sono proprio loro, le scuole, che sono chiamate a sviluppare, anche in rete e in raccordo con gli altri soggetti del territorio, prevedendo patti educativi territoriali e individuando un team dedicato di docenti e tutor esperti interni e/o esterni, una progettualità pluriennale di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa e per sostenere apprendimenti e attività extracurricolari. Questo è quanto emerge dalla lettera del Ministro Bianchi pubblicata lo scorso 14 luglio, e rivolta alle scuole beneficiarie della prima tranche di risorse del Piano contro la dispersione previste dal PNRR.

**Patti educativi territoriali, azioni extracurricolari e progettualità continue: queste le parole chiave per superare la precarietà dei ragazzi tra i banchi di scuola e fare in modo che possano portare a compimento il loro percorso di studio, ma che soprattutto possano iniziare a vivere la scuola come un contesto che sappia loro offrire nuove opportunità.**

Sono stati già assegnati i primi 500 milioni di euro a

3.198 scuole secondarie di primo e secondo grado, selezionate sulla base di indicatori relativi alla dispersione e al contesto socio-economico.

**Nell'area a Nord di Napoli, per circa 40 scuole, i fondi ricevuti ammontano a poco più di 5.000.000€ ma potrebbe non bastare.**

Ciò che ancora manca è un know how preciso su come impiegare queste risorse. Come si è già cercato di fare con i PCTO (*percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*) l'idea dovrebbe essere quella di affiancare alla teoria della formazione scolastica una parte pratica più stimolante per i ragazzi stessi che al tempo stesso acquisiscono maggiori competenze nel proprio percorso di studi.

“ **Ciò che ancora manca è un know how preciso su come impiegare queste risorse.** ”

Anche qui la questione è ancora tutta aperta e sono stati messi in discussione i criteri di selezione delle scuole destinatarie delle risorse.

Come ribadito da Marco Rossi Doria - Presidente dell'Impresa Sociale Con i Bambini: *le risorse cioè vanno alle scuole che hanno almeno l'8% di studenti che all'Invalsi ha conseguito risultati molto bassi sia in italiano sia in matematica. Si tratta di un'eccessiva semplificazione dei criteri per l'assegnazione dei fondi alle scuole, che non tiene conto, ad esempio, dell'incidenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o della presenza di giovani NEET.*

Insomma, anche in questo caso le risorse impiegate non raggiungono i veri destinatari: si vuole davvero risolvere le sorti di quanti ragazzi vivono situazioni di forte precarietà sociale o si continua a far piovere sul bagnato? ▼



## ELENCO SERVIZI SOCIALI ATTIVI NELL'AMBITO N17

### SERVIZI SOCIALI ATTIVI NEI COMUNI DI SANT'ANTIMO, FRATTAMAGGIORE, FRATTAMINORE, GRUMO NEVANO E CASANDRINO ADERENTI ALL'AMBITO N 17

#### ASILI NIDO

Servizio diurno per bambini 0-36 mesi.

##### FRATTAMAGGIORE

- ISTITUTO PARITARIO LE MASCOTTE  
Via P. Ianniello, 64 - 081 8319097  
info@istitutolemascotte.it
- ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DEL CRISTO RE  
Via Don Minzoni, 80 - 081 834 1093
- ASILO NIDO COMUNALE "La Cicala e la formica"  
Via F.A.Giordano - 081 8343238 - 081 8890309

##### SANT'ANTIMO

- LA MAIUSCOLA SRL  
Via P.Ginnangeli, 15  
081 5052046 - info@lamaiuscola.it
- ASILO NIDO COMUNALE  
Via degli Oleandri, 24  
081 8328722 - 081 8304937  
m.meles@comune.santantimo.na.it

##### GRUMO NEVANO

- SCUOLA CLUB INFANZIA  
Via G. Matteotti, 4 - 0818355072

#### CENTRI DIURNI PER MINORI

Offrono possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio.

Rivolti ai minori di età superiore ai tre anni

Requisiti d'accesso: essere residente in uno dei comuni dell'ambito N17.

##### FRATTAMAGGIORE

- IL CANTIERE  
Vico IV Durante - 0818328076  
posta@cantieregiovani.org

#### STRUTTURE

##### CENTRI POLIFUNZIONALI PER DISABILI

Attività aggregative e socializzanti. Servizio mensa.  
Rivolto a persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni con disabilità psico-fisica, motoria e sensoriale accertata ai sensi della normativa vigente. Possono frequentare i Centri anche utenti di età non inferiore ai 16 anni ma comunque in carico presso altri servizi dell'area disabili. Requisiti d'accesso: residenza in uno dei Comuni dell'Ambito, disabilità certificata e età compresa tra 18

e 65 anni.

Documentazione necessaria: copia decreto ex L. 104/92 e/o decreto di invalidità con attestazione del grado; ISEE sociosanitario.

##### GRUMO NEVANO

- GUARDATECI NEGLI OCCHI  
Fornisce assistenza a famiglie con ragazzi e bambini affetti da autismo.  
Via D.Alighieri, 10  
guardatecinegliocchi@libero.it

##### CENTRI PER FAMIGLIE

Servizi per l'affido e per l'adozione nazionale ed internazionale; Mediazione Familiare; sostegno socio-educativo e genitoriale.

Rivolti ad adolescenti e bambini, genitori e famiglie con problematiche riguardanti la gestione delle relazioni intra ed extra-familiari.

Requisiti d'accesso: residenza in uno dei Comuni dell'Ambito N17.

##### FRATTAMAGGIORE

- IL SOLE  
Via Cavour, 3 - 3459916244  
centrofamigliailsole@nuovasair.it

#### CONTRIBUTI E AIUTI ECONOMICI

##### SOSTEGNO ECONOMICO ALL'AFFIDO

Contributo economico mensile per ogni minore affidato, rivolto alle famiglie affidatarie.

Il contributo economico viene erogato dall'Ufficio di Piano in base ai dati delle famiglie affidatarie trasmessi dai servizi Sociali professionali ove risiede il minore affidato.

Requisiti d'accesso: avere uno o più minori in affido. Essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito N17.

##### SOSTEGNO ECONOMICO ALL'AFFIDO

Contributo economico mensile per ogni minore affidato, rivolto alle famiglie affidatarie.

Il contributo economico viene erogato dall'Ufficio di Piano in base ai dati delle famiglie affidatarie trasmessi dai servizi Sociali professionali ove risiede il minore affidato.

Requisiti d'accesso: avere uno o più minori in affido. Essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito N17.

081 8343238 - udp@ambiton17.it

### ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Supporto e aiuto nelle normali attività della vita quotidiana.

Il servizio è rivolto a 80 anziani (≥ 65 anni) non autosufficienti, che non necessitano di cure sanitarie, residenti nei Comuni dell'Ambito N17.

Avere 65 anni compiuti; essere non autosufficiente ed essere residente in uno dei Comuni dell'Ambito.

081 834323 - udp@ambiton17.it

### ASSEGNI DI CURA

Un contributo economico onnicomprensivo, pari a € 700 mensili e per un massimo di 12 mesi.

Persone che si trovano in condizioni di malattia o di non autosufficienza lieve/media/grave, senza distinzioni di patologie e prioritariamente alle persone con disabilità gravissime che necessitano di un'assistenza continuativa e vigile h24.

Requisiti d'accesso: non autosufficienza/disabilità/malattia; residenza.

## SERVIZI DI ASSISTENZA

### ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Interventi igienico-sanitari su prescrizione medica, di cura della persona, di supporto sociale, di assistenza pratica e sostegno psico-sociale all'utente e alla famiglia  
Requisiti d'accesso: disabilità certificata; dai 65 anni di età; residenza in uno dei comuni dell'Ambito N17.

Documentazione necessaria: a cura del MMG: Scheda SVAMA/DI sanitaria, la richiesta di Visita Geriatrica presso il domicilio dell'anziano e la Scheda PUA con l'indicazione della richiesta di attivazione del servizio ADI.

081 8343238 - udp@ambiton17.it

### INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ

Figure educative specializzate che assistono l'alunno/a durante le ore di studio, aiutandolo/a a sviluppare e migliorare le sue capacità relazionali. Si garantisce all'alunno/a un'assistenza continuativa in coincidenza con le attività scolastiche programmate e secondo gli orari indicati nel Piano Educativo Individualizzato

Alunni disabili delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei Comuni dell'Ambito N17.

Requisiti d'accesso: disabilità certificata; essere alunni di scuola primaria o secondaria di primo grado; residenza.

Documentazione necessaria: certificazione rilasciata dalla commissione medica integrata (ai sensi del DPCM 23/02/2006, n. 185); Diagnosi funzionale redatta dall'UVM; Profilo Dinamico funzionale (PDF); Piano Educativo Individualizzato (PEI).

081 8343238 -udp@ambiton17.it



## Frattaminore diviene **FRAINCAANTI**!

I cittadini, l'amministrazione, le scuole, le associazioni e le parrocchie si uniscono per immaginare e promuovere un'idea di città più accogliente e sostenibile.

Ritira anche tu la TESSERA FRAINCAANTI: un modo per partecipare alle iniziative sociali e culturali della città.

La tessera ti permette di ottenere uno sconto del 10% nei negozi aderenti all'iniziativa.

### NEGOZI FRAINCAANTI

**Volpicelli Mario Parrucchieri**  
via Antonio Gramsci 32

**Antonio Moccia Tattoo Studio**  
via Antonio Gramsci 40

**New Old Style**  
via Antonio Gramsci 30

**Soul Express Centro Estetico  
Abbronzante**  
via Antonio Gramsci 28

**Nuova Le. Mi.**  
via Antonio Gramsci 46/52

**Glamour**  
via De Gasperi 106

**Macelleria Antimo Valerio**  
via De Gasperi 69

**Abbigliamento Donna Fantasy Moda**  
via Giovanni XXIII 53

**Abbigliamento Uomo/Donna  
The Fashion**  
via Giovanni XXIII 45

**Calzature Donna My Joy**  
via Giovanni XXIII 29

**Il Piacere di Fumare-Pianeta Chic**  
via Giovanni XXIII 43

**Abbigliamento "Mary Fashion"**  
via Giovanni XXIII 33

**Negozio di Intimo "Il Pozzo dei  
Desideri"**  
via Giovanni XXIII 35

**New Trend Calzature e Accessori**  
via Giovanni XXIII 33

**Orologeria Oreficeria Argenteria**  
P.zza Umberto I 14

**Pasticceria "Dolce Voglia"**  
via Di Vittorio 34

**Ludoteca Batticinque**  
via Virgilio 42

**Euro Iovine S.R.L. "Caseificio Iovine"**  
via Giovanni XXIII 1

**Macelleria "Antica Macelleria del  
Corso" G&G**  
via Giovanni XXIII 42

**Mario Schiano s.r.l. 1923**  
via Viggiano 44

### Dove trovare FRAINCAANTI. La Rivista

#### EDICOLE FRAINCAANTI

**New Edicola**  
Corso Durante 264,  
Frattamaggiore

**Cartusia**  
Via A.Volta 6, Frattamaggiore

**Edicola**  
Via Pirozzi 5, Frattamaggiore

**Striscia la rivista**  
Via Roma 99, Frattamaggiore

**Edicola/Cartoleria**  
Via Roma 177, Frattamaggiore

**Edicola**  
Via San Nicola 12, Frattamaggiore

**Edicola Airone**  
Via Vergara 10, Frattamaggiore

**La Rotonda**  
Via M. Stanzione, Frattamaggiore

**Ricevitoria Costanzo**  
Via S. Nicola 12 Frattaminore

**Tabacchi/ricevitoria De Rosa  
Vincenzo**  
P.zza S. Maurizio  
Via Cav. V. Veneto 1, Frattaminore

**Cartoleria IMY**  
Via G. di Vittorio, Frattaminore

**Cartoleria Matly**  
Via Roma, Frattaminore

**Cartolibreria**  
Via De Gasperi, Frattaminore

**Punto office**  
Via P. Nenni 7, Frattaminore

**Edicola Del Corso**  
Via Roma 6, Grumo Nevano

**Edicola Cartoleria Mina**  
Via Matteotti 33, Grumo Nevano

**Nero su Bianco**  
Corso Cirillo 69, Grumo Nevano

**Edicola di Gulisano Alessandro**  
Via Provinciale Fratta-Crispano, 1

**Cartoonia di Giovanna Liguori**  
Via Lucio Battisti, 32, Orta di Atella

**Nastasi di Nicola Cafaro**  
Via Paolo Borsellino, 19  
Via A. Chiacchio, 9, Casandrino

**Mormile Salvatore**  
Via Di Vittorio, 4, Sant'Arpino

Per maggiori informazioni:  
Chiamaci: 379.1122065 (anche whatsapp).  
fraincanti@cantieregiovani.org

[www.percorsiconibambini.it/fraincanti](http://www.percorsiconibambini.it/fraincanti)

Fraincanti è un progetto del Comune di Frattaminore e Cantiere Giovani con il contributo dell'impresa sociale Con I Bambini.

"Fraincanti-Frataminore in Cantiere" è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org).